



**InSiemePUO"VOLARE**



## **"La perla preziosa"**

*"Per la chiesa, ma anche e soprattutto per la società, è importante che esistano minoranze convinte: uomini che nell' incontro con Cristo abbiano trovato la perla preziosa, facendo modo che gli imperativi cristiani non siano più zavorre che immobilizzano l'uomo, ma ali che lo portano in alto"* Chi scrive è il Card. Ratzinger nell'incontro con il presidente del senato M. Pera sulle radici dell'Europa. E non pensate che citi sempre quello che mi conviene o che porti acqua ai nostri "mulini". Si tocca con mano quanto una fede stanca, che pesa, finisca per svuotare non le chiese ma anche le persone. Basta entrare in chiesa o nei locali vicini per captare il tipo di messaggio che viene proposto. I muri, i manifesti, il "dovete" il "si riceve su appuntamento" i registri per le assenze... sono "zavorra" che immobilizza sia i fedeli che le comunità. Ma la chiesa è sempre andata avanti con minoranze "convinte" come scrive il Card. Ratzinger che fanno volare o almeno lasciano volare! Queste quattro righe possono ridare un po' fiato a chi lavora sodo, in buona fede e per gli altri. Quando una comunità lavora e prega con entusiasmo gli stessi dieci comandamenti diventano dieci libertà... Chi lavora con i giovani non può permettersi di "immobilizzarli" o tenerli dentro i propri confini, rischia di perderli man mano che crescono e chi è fuori dal gruppo si guarda bene dall'avvicinarsi. Domenica scorsa, 16 gennaio, dopo l'ordinazione episcopale, mons. Luigi Palletti vescovo ausiliare di Genova, ha ricordato che "gli apostoli non si sono contati perché si sarebbero scoraggiati! Ma sono partiti per il mondo contando sulla grazia di Dio. Anche noi, se ci contiamo quando facciamo sul serio siamo sempre pochi, e sempre citando le parole del nuovo Vescovo abbiamo sì e no due pani e

cinque pesci. Ma se li consideriamo come la "perla preziosa" sono molto di più che due più cinque.

Con la scusa di prendere il carro per il carnevale a Torino sono stato a Spoleto tre giorni. Ho trovato i rangers Grsp sempre molto uniti e convinti. Ho constatato quante siano le iniziative in programma come il carnevale con l'arca di Noè e la partecipazione alla giornata per la vita con il loro spettacolo. Ci siamo anche riuniti con inSiemeVOLA nella nuova sede in Via 2 giugno per una cena di lavoro e per ora si pensa all'arca di Noè, a "Semi di pace" e a tante "chiacchiere" ma quelle che si mangiano! Sestri prepara il bivacco a Torino per il 19-20 febbraio, i ragazzi per lo spettacolo "Semi di P@ce", Mosaico per una visita turistica alla Torino che si prepara alle olimpiadi. Sabato 29 saremo tutti alla Madonnetta per programmare il campo di primavera, i campi estivi, la GMG a Colonia e per l'ingresso di P. Roberto come parroco di S. Nicola di Genova. Pensando alle "ali che portano in alto" dobbiamo prepararci a vincere le "vertigini" da pantofole o da gelosia. Se siamo chiamati a fare "una passo avanti" facciamolo. Se guardiamo al passato vediamo che il coraggio ci ha sempre premiato. Il Signore sorride ai sì. Che non sia questa la perla preziosa?

P.Modesto

### In questo numero:

- pag. 1 "La perla preziosa"
- pag. 2 Coro Maddalene in Brasile da "Vita Trentina"
- pag. 3 "Positivo"
- pag. 4 "A tutti quelli che ci hanno creduto"
- pag. 5 "Sabato sera si porta la cena ai barboni"
- pag. 6 "Catechesi Eucaristica" - "Giornata per la pace"
- pag. 7 "Pellegrinaggio a Torino del 20 febbraio 2005"
- pag. 8 "Visita ai presepi"

## Da Spoleto

È cominciato un nuovo anno, carico di sorprese, attività e... ancora sogni "con le gambe" per l'associazione inSIemeVOLA, come del resto per tutto il movimento di solidarietà che si muove sull'asse Val di Non - Torino - S. Omobono - Genova - Spoleto e non solo. Parlando un po' di Spoleto ci sono grandi aspettative e soprattutto tante persone che stanno investendo molto su fronte della "solidarietà senza confini". In ogni ragionamento 'umano', in ogni 'azione' in società ci si impone sempre una domanda: "io/noi, cosa ne ricavo/ricaviamo in cambio?"

Beh, questa interrogazione è certamente stata bandita dal nostro "dizionario della solidarietà", e chi accetta e, in alcuni casi, abbraccia questo mondo lo sa, ed è ciò che apprezza. Certamente, non si potranno mai reputare Mosaico o inSIemeVOLA due associazioni come le altre, ma questo sia inteso, senza voler paragonare o per suscitare clamori. Semplicemente, possiamo considerarci associazioni di 'servizio' in senso lato. Siamo nate per portare braccia e cervelli (ma soprattutto braccia) al volontariato, a chi ci chiede una mano e a chi troviamo in difficoltà lungo la strada.

Votiamo con un sì o con un no, solo se si tratta di grandi scelte 'strategiche' per la vita delle organizzazioni. Altrimenti, per abbracciare le proposte di uno solo dei componenti, è un sì tacito, ognuno può aggiungere, portare il suo contributo e far crescere così anche il gruppo. Non tutti partecipano a tutto, ma tutto è aperto a tutti. Le altre associazioni ci apprezzano perché sanno che la nostra organizzazione vive 365 giorni all'anno per offrire strumenti, persone e idee anche per tutte loro, per offrire sostegno e, allo stesso tempo, ne capisce i problemi, le ansie (positive e negative) e vive in parallelo le stesse cose perché rimane pur sempre un gruppo di volontariato, alla pari.

Eleonora Rizzi

# Memorabile trasferta in Brasile

Via trentina

Dopo le numerose trasferte in diversi paesi europei, nelle Filippine e in Ecuador, quest'anno il Coro delle Maddalene in occasione del suo 35° di fondazione, ha avuto la fortuna di effettuare una grande trasferta nel sud del Brasile. Accompagnato dal suo infaticabile presidente Carlo Vender, da padre Luigi Kerschbamer e da alcuni familiari, dal 26 novembre al 9 dicembre il coro ha fatto visita ai numerosi italiani e soprattutto trentini residenti nei maggiori centri della regione del Paraná e S. Paolo, per portare un po' della nostra cultura in un messaggio musicale tanto atteso, apprezzato e gradito. La trasferta è iniziata con una sosta di tre giorni a Rio de Janeiro, una delle città più affascinanti con spiagge bianchissime come Cobacabana, il Pan di Zucchero, il Cristo Redentore con una vista panoramica spettacolare sul porto ed il mitico stadio Maracanà, il più grande del mondo. Durante la permanenza abbiamo visitato due favole: la "Rossinia" è la più grande del Brasile, dove vivono centomila persone nella povertà, nella violenza e nell'abbandono, in case ammassate una sopra l'altra.

La sera il coro ha cantato presso l'associazione calabrese di Rio. Il coro ha poi proseguito il suo viaggio raggiungendo con due ore di aereo Foz do Iguaçu, cittadina turistica al confine con l'Argentina e il Paraguay, ove ha visitato le più grandi e spettacolari cascate del mondo e la imponente diga di Itaipè che fornisce il 90% dell'energia del Paraguay e il

35% del Brasile. Proseguendo abbiamo visitato un villaggio di indigeni, dove il capo tribù ci ha accolti con una loro caratteristica funzione e con dei balletti in costume. Percorrendo le strade che collegano le migliori città della regione del Paraná si notavano enormi estensioni di coltivazione di soia, mais e tabacco. A Toledo, cittadina di 105.000 abitanti, il sindaco Donin, di origini venete, ci ha accolti in municipio

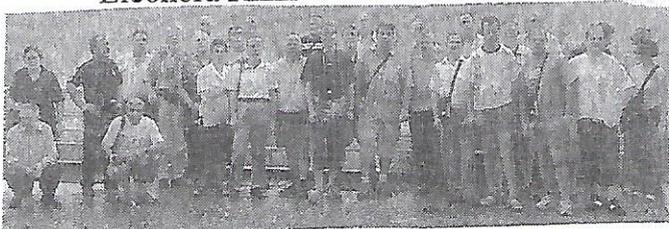
spiegandoci la storia della città sorta circa 50 anni fa dove c'era la foresta e abitata per il 30% da italiani. La sera il coro ha cantato nel Teatro Municipai alla presenza di mille persone, tantissime di origine italiana, molto entusiasti e affettuosi. Il giorno successivo il coro ha raggiunto Cascavel dove ha tenuto un concerto nella cattedrale assieme a un altro coro locale.

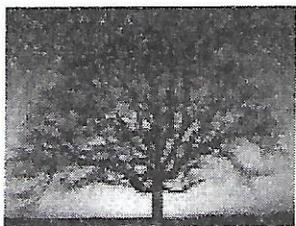
Altra meta, Palotina e Ampere, con altri due concerti nel Centro Culturale italiano e nella chiesa. Nella zona abbiamo visitato aziende, cooperative agro-industriali per l'allevamento e la macellazione di polli, maiali, bovini, aziende condotte in prevalenza da nipoti o pronipoti di emigrati italiani.

Siamo stati ospiti nei seminari dei Padri Agostiniani Scalzi, dove p. Luigi Kerschbamer, che ora è missionario nelle Filippine, quindici anni fa ha fondato le prime missioni in quella zona; là abbiamo fraternizzato con numerosi seminaristi, passando assieme dei momenti indimenticabili. Dappertutto il coro ha potuto apprezzare e gustare l'eccezionale cucina brasiliana.

Rientrati in aereo a S. Paolo abbiamo visitato questa grande metropoli, nella quale il coro ha tenuto un concerto. La trasferta si è conclusa in modo memorabile con la visita ai trentini di S. Olimpia paesino di 1.200 abitanti, frazione di Pirocicaba ove ci è stata riservata un'eccezionale accoglienza, con macchine, trattori, fuochi d'artificio, il suono delle campane e tanta gente in costume veramente entusiasta e tanto accogliente; qui nella chiesa il coro ha eseguito il suo ultimo concerto. Il Brasile è un paese straordinario, la regione del Paraná è in forte progresso, l'agricoltura ben organizzata, la gente esuberante, sorridente e tanto affabile.

Giuliano Fellin





Ci siamo lasciati martedì, dopo la riunione di Mosaico ripromettendoci di scrivere qualcosa di positivo, per una volta distogliendo lo sguardo dai mali del mondo. Non nego di avere avuto qualche perplessità, essendo più facile criticare che non raccontare il bene, in fondo è proprio vero che è più rumoroso

l'albero che cade... Ma per buona ventura il materiale non manca, basta cercarlo ad esempio tra la miriade di casi che offre il volontariato. Questa volta invece mi piace scrivere di qualcosa alla quale di solito si dà valenza negativa essendo difficile, come purtroppo spesso accade, associare alla morte di una persona il concetto di positività. Ma non nel caso di Anna, una "vincenziana" quasi novantenne, incapace di vedere negli altri qualcosa di meno che il "prossimo tuo", perché chiunque avrebbe potuto esserlo. Le vicende della vita, sempre mutevoli, rischiano d'indurire i cuori che non siano pronti ad accettarle, e Anna nella sua lunga esistenza di vicende ne ha avute, spesso tali da mettere alla prova le persone più toste. Ma lei, sovente accompagnandosi con il canto, tirava dritto pensando prima di tutto a fare bene il bene. La sua casa era sempre aperta sia che le persone fossero due quattro o dieci, semplicemente diceva prendete le sedie in tavernetta, poi si metteva a fare il caffè con una della macchinette sempre pronte sul bancone e infine si sedeva con gli altri cercando sulle bocche le parole che le negava l'udito. Ma a lei andava bene così, godendo nel vedersi circondata dallo stuolo di figli e nipoti che, lei diceva con orgoglio, vanno tutti d'accordo. E morta circondata dall'affetto dei suoi cari stretti nella stanza a tenerle compagnia per l'ultimo impegno, ma non è stato un momento di dolore perché intimamente sapevamo che non sarebbe stata d'accordo. È stato piuttosto un istante speciale capace di annullare per il breve tempo della sua durata le passioni che vincolano ciascuno di noi ai valori terreni lasciandoci nudi a riflettere sul mistero della vita. Istante unico colto anche dalla poetessa Alda Merini che durante uno dei frequenti colloqui telefonici con Angelo, uno dei generi di Anna, ascoltando le sue parole ha sentito la necessità di esprimere a modo suo la vicinanza dedicando a lei un ultimo grande e meritato omaggio, la bella poesia che siamo lieti di ospitare sul giornale.

Ciao mamma.

Alberto Veardo

Qualcuno conoscerà questa storia ma la mando a ciascuno perché nessuno la dimentichi ed ognuno ci rifletta sopra.

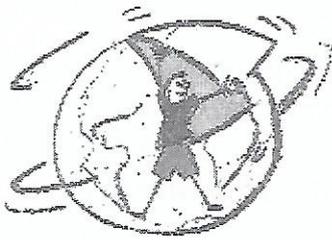
P. Angelo Grande

“Questa è la storia di quattro persone chiamate Ognuno, Qualcuno, Ciascuno, Nessuno. C’era un lavoro urgente da fare e Ognuno era sicuro che Qualcuno l’avrebbe fatto. Ciascuno avrebbe potuto farlo ma Nessuno lo fece. Finì che Ciascuno incolpò Qualcuno perché Nessuno fece ciò che Ognuno avrebbe potuto fare.

## *Per la mamma di Paola*

*Forse beata te  
che non hai visto  
i nostri rami spezzati.  
Che hai ancora  
Il sentimento della cetra,  
di cui parlava Quasimodo.  
Anch'io ho  
una cetra appesa  
a rami spezzati.  
Erano rami  
pieni di pace,  
erano altari di giovinezza.  
Continuano  
a bruciare incenso  
per idoli caduti.  
E credo ancora  
che la fede si  
possa rimarginare.  
Mentre tu adesso  
sei libera nel silenzio.  
E del resto  
che dire agli uomini  
che in questo momento  
sono mortalmente feriti?*

*Alda Merini*



## A TUTTI QUELLI CHE CI HANNO CREDUTO

Riflessioni e  
ringraziamenti dopo un  
sogno intitolato "progetto  
di felicità"  
di Roberta Carena

Questa mail vuole essere un ringraziamento sincero a tutte quelle persone che hanno contribuito a rendere il sogno di ieri un'esperienza reale.

So che mi dimenticherò di qualcuno ( e mi scuso fin da ora con queste persone..) ma ci tengo ugualmente a ringraziare i singoli perchè so che senza ciascuno di voi non sarebbe stato possibile trasformare il teatro nella marea che avvolge la città. Ringrazio innanzitutto il Comitato spettacolo e tutte quelle persone che ad ogni ora del giorno e della notte hanno pensato e immaginato le scene e l'ordine dello spettacolo (anche attraverso messaggi e telefonate rubati dall'ufficio). Ringrazio il gruppo Magazzino che come sempre è stato impeccabile nel realizzare scenografie e nel coordinare la preparazione dei costumi. In particolar modo ringrazio Lino per il reperimento, direi immediato, di qualsiasi tipo di materiale! Ringrazio il gruppo Web (Isacco, Roberto, Gabriele e Luca taz) che da ormai un mese ha tenuto sul sito come primo avviso lo spettacolo. Un mezzo divulgativo davvero vincente!! Ringrazio tutti i responsabili dei sottogruppi ed in particolar modo coloro che si sono visti (in casa o in sede) per sognare ed inventare le scene dei ragazzi.

Ringrazio tutti i gruppi Rangers, ma grande e doveroso è il ringraziamento al gruppo Spoleto da cui è nata l'idea del nuovo musical. Grazie, per aver capito, per averci supportato e per tutti quei bellissimi messaggini che ci mandate: ogni volta è una gioia riceverli!!

Ringrazio tutti gli Amici che come sempre rendono concretamente possibile la realizzazione dei nostri piccoli progetti.

Ringrazio tutti i responsabili più grandi che ci appoggiano, che ci sono sempre e che ci tengono da quando eravamo piccoli nel palmo delle loro mani. Grazie.

Ringrazio Michele e la Michela in special modo per aver accettato la sfida fino in fondo, dimostrando di essere davvero in gamba.

Ringrazio Silvia, un logo più bello e realizzato in così poco tempo non c'è mai stato!!

Ringrazio il gruppo Suoni & Colori che lavora nel silenzio, ma che rende possibile sempre il salto di

qualità!

Ringrazio Guido, Francesco, Alessio e Giova per il supporto tecnico nei video e.. non solo.

Ringrazio la Giulia e la Dak e tutte quelle persone che hanno "riempito la sala!" e che devono sempre compilare quei lunghissimi moduli...Sante!

Ringrazio tutti i ragazzi: è per loro che lo facciamo, sempre!!

Ringrazio Gabri, Francis, Lino e Roberto perchè se le buste c'erano ed erano

così belle è merito loro.

Ringrazio la Lina con la quale ho condiviso tanto..

Ringrazio tutte le mamme, le nonne e le famiglie che si sentono Rangers, i costumi infatti non si cuciono da soli!!

Grazie. Ringrazio P.Modesto, il primo vero grande sognatore.

Ringrazio tutti i frati e P. Carlo (anche per i preziosi consigli), senza il loro appoggio a volte sarebbe davvero dura.

Ringrazio personalmente anche P. Giuseppe, non l'ho mai sentito così vicino come adesso!!

Ringrazio chi crede alle nuove leve e chi è riuscito a sopportarmi in questo ultimo mese. So che non deve essere stato semplice!!

Uniti a questi grazie volevo fare a ciascuno di voi i più cari e sinceri Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo...

VI VOGLIO BENE

Roberta

### In riferimento alla lettera di P. Luigi ...

Ne "Il Chiodo" n. 204 è stata pubblicata a pag 5 la lettera che P. Luigi Kershbamer ha scritto alla comunità della Madonna dei Poveri di Torino per la giornata di consegna simbolica delle chiavi del 9° container per le Filippine.

Tale lettera ha suscitato qualche perplessità.

Vorremmo precisare che essa è stata scritta da P. Luigi su specifica richiesta nostra per dare un significato alla giornata torinese utilizzando l'esperienza maturata a Sestri. La scelta di Torino è stata inoltre per spiegare tutta la storia dei nove anni di container alla comunità e per coinvolgerla maggiormente.

E' chiaro che l'operazione container è stata gestita interamente dal Pozzo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri con l'aiuto di tanti parrocchiani sestresi. Pertanto la lettera di P. Luigi non voleva dare un riconoscimento solo a pochi, ma si riferiva solo a quella particolare giornata.

La redazione.

CRONACA

# Sabato sera si porta la cena ai barboni

## Due anziani coniugi e un sacerdote hanno dato vita al «Pozzo di San Nicola»

Due cuori e un'automobile. Il cuore grande, trafitto (come nell'emblema degli Agostiniani Scalzi) da Quel Bambino nato in una grotta a Betlemme duemila anni fa. Nasce così, nel 1994, il Giro del Sabato Sera, la distribuzione dei pasti caldi ai senza fissa dimora realizzata dai volontari dell'associazione «Pozzo di San Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri», presieduta da Padre Alberto Aneto, sacerdote dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, figura esile con un sorriso cordiale che infonde serenità. «Sì, è vero, siamo partiti un sabato sera di dieci anni fa, con la mia macchina, una Fiat 1100», conferma Francesco Tacchino, dirigente del sodalizio. «In, mia moglie Annamaria, è Tony, un nostro amico che ci ha un po' insegnato questa cosa, spronandoci ad agire. Avevamo pochi panini e un po' di tè e latte, tutto fatto in casa. E abbiamo incontrato i primi sette, otto nostri amici come li chiamava lui, sorridendo. Oltre ai panini, facevamo loro compagnia», precisa.

La compagnia si è pian piano allargata e il gruppo di amici che Francesco e Annamaria (sposati da 43 anni, con due figli ed altri tre nipoti) incontrano ogni sabato sera è cresciuto sino a contare centocinquanta persone. «Oggi, anche grazie all'impulso che ci ha dato Padre Modesto Parisio (missionario dei Rangers, movimento carismatico legato agli Agostiniani Scalzi) disponiamo di un pulmino attrezzato, e portiamo pasti caldi: pastasciutta, un secondo che va dalla concolenta alla frittata sino al panino incollato - elenca con precisione Tacchino - Bevande calde a base di tè o cioccolata e qualche volta anche il dolce».

Dallo 20,30 alle 23 del sabato sera i volontari del Pozzo di S. Nicola incontrano i loro amici senza fissa dimora in vari punti della città. «Soprattutto cerchiamo di mantenere intatto il calore umano, quando serbiamo questi nostri amici», puntualizza Tacchino. Questa opera è resa possibile dalla collaborazione di venti volontari che si alternano e si dividono nei vari compiti, quali l'acquisto di generi alimentari e vetovoglie varie, la preparazione e la cottura dei pasti, la confezione e la distribuzione degli stessi. Non solo un piatto caldo, ma anche una parola e un sorriso...



LE VOLONTARIE DI FABRIZIO ALBERTO La signora Cimola e la signora Caterina preparano il cibo per i senza tetto. (Foto: Maccanini)

«Proprio perché vogliamo un servizio di qualità», assicura il dirigente del Pozzo di S. Nicola. «In occasione dei 60 anni di attività della nostra parrocchia abbiamo organizzato una giornata tutta per loro nella nostra sede, pranzando tutti insieme. L'ultimo sabato prima di Natale, oltre al solito pulmino carico di generi alimentari, siamo andati a trovarli con un autocarro carico di coperte, giubbotti, calzoni, maglie, frutto di donazioni ricevute. Hanno gradito tantissimo questa sorpresa».

Tuttavia nei dieci anni trascorsi a fianco del senza fissa dimora, qualcosa è cambiato. «Dieci anni fa la situazione era molto peggiore: decine di persone dormivano in una scatola di cartone per ripararsi dal freddo dell'inverno», ricorda Tacchino. «Ora le cose sono cambiate. Non dico migliorate persone che dormono all'addiaccio ce ne sono molto meno, tra gli amici che incontriamo ne abbiamo contato circa una trentina. Sono però molto aumentate le famiglie con bambini che vengono a chieder-

re un pasto. È tremendo vedere un bambino che alle nove o alle dieci di sera, con quasi freddo, chiede una pastasciutta che divora subito, in piedi, sul marciapiede. Non possiamo lasciare questi amici, adesso molti di loro sono bambini e cerchiamo di pensare anche a loro».

Il Pozzo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri (Oleone' 2895 del 14/12/1993) svolge anche altre attività assistenziali e culturali quali la distribuzione di generi alimentari ad oltre 450 famiglie bisognose inviate dalle varie Parrocchie e Centri di Ascolto di Genova, in prevalenza di Sestri Ponente. Gli alimenti distribuiti provengono in massima parte dal Banco Alimentare, il resto da offerte di privati raccolte presso supermercati, negozi, occorrenze delle scuole di Sestri Ponente. Nel 2003 sono stati distribuiti quasi sessanta tonnellate di prodotti. Tra le attività culturali spicca il «Natale di Solidarietà», con la partecipazione di diverse associazioni di volontariato con le quali il Pozzo di S. Nicola agisce in sinergia.

velio a sensibilizzare l'opinione pubblica coinvolgendola in gesti concreti di solidarietà».

Non manca la condivisione con i privati in terre lontane: ogni anno del Pozzo di S. Nicola parte un container con undici tonnellate di alimenti e generi vari per le Missioni Agostiniane nelle Filippine. «Festeggiamo dieci anni di servizio ai poveri di casa nostra con il nostro fiore, il più bel fiore di Natale del Pozzo di San Nicola della Parrocchia di S. Nicola», ricorda Francesco Tacchino, con il consueto entusiasmo.

Ma perché i coniugi Tacchino da dieci anni trascorrono i loro sabati sera con i senza fissa dimora? «Scendiamo che lo dobbiamo fare, il sentimento come nostri amici, nostri fratelli, la nostra famiglia, insomma». Torna alla mente la vicenda di un'altra famiglia, che duemila anni fa, non trovava un posto nell'albergo. Su quelle orme si muovono Annamaria, Francesco e i loro amici. Per far memoria del Natale tutti i sabati sera, nella nostra città.

# Catechesi sull'Eucarestia

Che cos'è l'Eucarestia?

L'Eucarestia non è semplicemente uno dei sacramenti. Appartiene certamente all'economia sacramentale e non può mettere in ombra il valore del Battesimo, della Cresima, della Riconciliazione, tuttavia possiede un'eccellenza unica, l'autore stesso della grazia. Anche il Concilio vaticano II e il catechismo della Chiesa cattolica dice: che "l'Eucarestia è fonte e l'apice di tutta la Chiesa, infatti nell'Eucarestia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua" (P.O.5;1324).

Tra i misteri della fede è il più difficile da credere. qui è tutto nascosto, il mistero della Persona di Gesù Cristo: la sua Divinità e la sua Umanità.

Tuttavia ce lo ha insegnato Lui stesso con parole molto chiare. Perciò, o si accetta la presenza reale di Gesù nell'ostia e nel vino consacrati o si rifiuta Cristo Dio che è verità infinita. Del resto ci sono altri misteri difficili, per esempio la Trinità, ma che accettiamo perché Gesù Cristo ce li ha rivelati. L'incommensurabile contenuto del Sacramento dell'Eucarestia si esprime attraverso diversi nomi, ciascuno dei quali evoca aspetti particolari.

Eucarestia, Cena del Signore, Lo spezzare il pane, Assemblea Eucaristica o Sinassi, Santo Sacrificio, Divina Liturgia: Il Santissimo Sacramento, Comunione, Viatico, Messa.

## "Giornata per la Vita"

Si svolge nella nostra Parrocchia di San Nicola di Sestri la "Giornata per la vita" dal titolo "Fidarsi della Vita". Tra le tante manifestazioni una in particolare è la tombolata nel teatrino, con lo scopo di raccogliere i fondi per il proseguimento dell'adozione a distanza che abbiamo iniziato a partire dall'anno scorso oltre a quella di un Chierico della Madonnetta su proposta della S.Vincenzo. La bambina adottata è Ana Paula Goncalves della quale appena possibile cercheremo di pubblicare la fotografia, non tanto per sbandierarne l'immagine quasi si trattasse di un trofeo, ma perché attraverso di essa possiamo sentirla un po' più nostra. Per il momento ci limitiamo a pubblicare le notizie che suor Michelina de gli "Amici della Missione" ha voluto inviarci.

La redazione



Associazione "AMICI della MISSIONE"  
Viale Modugno, 35 - 16156 Genova - Pegli

**INFORMAZIONI**

GENOVA e provincia: Tel. e Fax 010 660469 Suor Michelina  
e-mail: [nivesbrasile@hotmail.com](mailto:nivesbrasile@hotmail.com)

SAVONA e provincia: Tel e Fax 019 850910 Suor Luisa  
e-mail: [suormarisa.sv@libero.it](mailto:suormarisa.sv@libero.it)

c/c postale: 27878164  
c/c bancario: 19455/80 - Banca Carige - ABI 6175 - CAB 1426

N.B.: Indicare sempre la causale, nome, cognome e indirizzo  
ONLUS (n° operazione 00054 del 05.06.1998)  
Codice Fiscale: 95045380102

Ana Paula Goncalves

Età: anni 4

Residenza: NOVO Oriente de Minas - M.G. BRASIL

Ana Paula vive con la famiglia alla periferia di Novo Oriente, centro formato da casupole sparse, con scarsissime possibilità di lavoro per gli abitanti.

Molti adulti, infatti, lasciano la famiglia per cercare lavoro altrove. Nei casi migliori chiamano, in un secondo tempo, i famigliari per ricominciare insieme una nuova vita; più spesso, purtroppo, il padre non trova lavoro e si sistema per conto suo... La moglie e i figli rimangono in tal modo abbandonati a se stessi nella più squallida miseria.

Ana Paula, per fortuna, ha la famiglia unita, anche se in miseria. I genitori sono ignoranti ma fanno quel che possono per tirare avanti con dignità.

Frequenta l'asilo, costruito grazie agli aiuti dell'adozione a distanza. I bimbi sono accolti dal sesto mese di età, sono seguiti, educati, aiutati a vivere come è diritto di ogni bambino del mondo.

Ogni giorno vengono regolarmente distribuiti pranzo e merenda.

E' gioia grande vederli crescere buoni e sani.

E' confortante sentire la nostra ansia di promozione umana condivisa da persone sensibili al problema.

Grazie di cuore gli "Amici della Missione"

a nome di tutti Sr. Michelina

# Parrocchia S. Nicola di Sestri

In collaborazione con la "RUENTES VIAGGI" Di Rapallo  
organizza con pulman gran turismo, per  
**Domenica 20 febbraio 2005**



*S. Maria Ausiliatrice*

un pellegrinaggio a:

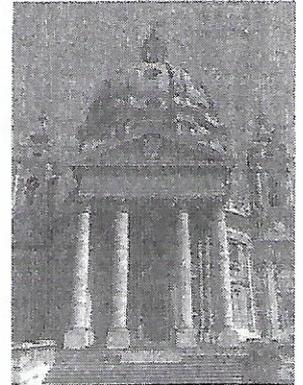
**Torino**

Con visita a:

**Colle Don Bosco**

**Santuario Maria Ausiliatrice**

**La Superga**



*La Superga*

Sarà con noi Padre Giuseppe Parisi

**Programma del Pellegrinaggio:**

*Partenza ore 6.00 da Sestri Ponente davanti la Chiesa di San Nicola.*

*Tappa al Colle Don Bosco, ristoro e breve visita.*

*Visita del Santuario di Maria Ausiliatrice e ascolto della S. Messa.*

*Pranzo: offerto dalla Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno.*

*Visita al Santuario della Superga.*

*Se possibile si farà anche una visita all'Arsenale della Pace (SERMIG).*

*Ore 18 partenza per Genova con arrivo previsto intorno alle ore 21.*

Quota: 20 € comprensivo di viaggio A-R e offerta per pranzo.

Prenotazioni con versamento di caparra di 10 € entro il 10 Febbraio 2005 ad Antonietta (340.799.3018) presso l'Ufficio del Volontariato, al martedì e al giovedì dalle ore 11 alle ore 12.00 (opp. telefono 010.6512836), oppure a Daniela 347/4191210 opp. P. Giuseppe.

**Il posto nell'autobus sarà stabilito al momento della prenotazione.**

Organizzazione tecnica a cura dall'Associazione Mosaico  
telefono 010.6001825 - e.mail [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

IL CHIODO N.205 anno.8 - 5 febbraio '05

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di MOSAICO e inSIemeVOLA

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSIemeVOLA di Spoleto

Stamperia, piegatura ed etichettatura: Parrocchia di Collegno e Mosaico

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-Mail: [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

## Visita ai Presepi di Genova.



Nell'ambito delle varie attività organizzate dalla Parrocchia di San Nicola di Sestri con la collaborazione organizzativa di

Mosaico, si è svolta domenica 23 gennaio 2005 una visita ai Presepi di Crevari e Arenzano. Visita che segue quella fatta due domeniche prima a quelli di Campoligure e Rossiglione. La numerosa partecipazione che ha consentito di riempire due pulmini oltre ad una auto sta a dimostrare la validità dell'iniziativa. Tra i due presepi in particolare quello di Crevari ci ha lasciati a bocca aperta per la sua bellezza ma anche per la complessità tecnica necessaria per la sua realizzazione.

Basti pensare all'area occupata (ca. 200 mq) e al fatto che ogni anno viene ricostruito adottando di



volta in volta soluzioni scenografiche sempre più coinvolgenti, tanto che la sua grandiosità non fa passare assolutamente in secondo piano la Sacra Rappresentazione. Un momento di preghiera nell'area riservata ai pellegrini e la consegna di un ricordino ai partecipanti, nella fattispecie un "Bambino di Praga", hanno concluso la giornata.

La redazione

**La Parrocchia S. Nicola di Sestri**  
Partecipa alla sfilata mascherata del Carnevale 2005 organizzata dalla Circonscrizione VI Medio Ponente  
**MARTEDI' 8 FEBBRAIO.** Il tema che abbiamo scelto è **ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE** tutti i bambini saranno vestiti da carte da gioco, personaggi della favola e il pulmino dei Rangers addobbato per l'occasione. Alla sfilata partecipano i Rangers di Sestri, i bambini del catechismo, Mosaico distribuirà frittelle.

### Il nostro primo sponsor:

Pizzeria d'asporto

## Da SIMO

Di De Marco G. e Morello G.

Via Travi, 21 r - 16154 - Ge Sestri P.

- tel. 010/6011005

Aperto anche a mezzogiorno la consegna è gratis dalle ore 11,30 alle 14,00.

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Promozione: paghi 4 porti via 5  
(1 margherita in omaggio)

Consegna con contenitore termico.

Noi di Mosaico e dei Rangers ci andiamo ... E tu?

Se vuoi bene al "Chiodo"

Se è una festa quando arriva!

Se lo vuoi sostenere

Se vuoi dare una mano a **MOSAICO** Conto corrente bancario n. 72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a

**Mosaico Video**, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

Se vuoi dare una mano a **inSIemeVOLÀ** Conto corrente postale n.

27479401 intestato a **InsiemeVolA onlus**

Via XVII Settembre 12 06049 Spoleto (PG)

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!